

## Racconto di Padre Gabriel parroco di Gaza

La gente che si è spostata al sud non ha trovato posto. I cristiani sono rimasti al nord in chiesa. Al nord di 1 milione ne sono rimasti 400.000.

Non è e non era facile essere minoranza.... 1017 cristiani di cui 135 cattolici, su 2 milioni e 300000 persone.

C'è gruppo giovani ecumenico, gruppo scout, gruppo formazione, gruppo preghiera, chierichetti, servitrici della chiesa, gruppo donne Sant'Anna, gruppo uomini San Giuseppe (con rosario, formazione biblica, dialogo. ..).

Nel compound c'è la chiesa, l'orario, la scuola...

Siamo a nord est a Gaza city.

Più di 60.000 abitazioni distrutte.

Mai avremmo immaginato il 7 ottobre, ma avendo spesso guerre avevo predisposto uno spazio x 70 rifugiati con cibo, ma non basta.... Una guerra come mai.

Anche le suore del rosario e di madre Teresa sono state bombardato e distrutta scuola e casa loro...

La gente ha perso tutto, non ci sono punti di riferimento, anche se ora a nord si può uscire...

Case distrutte, o danneggiate, o derubate da sciacalli...

27 cristiani uccisi dall'inizio della guerra.

(nдр parlando Padre Gabriel si commuove spesso.)

Una donna cristiana colpita non ha potuto essere aiutata ed è morta dissanguata.

23000 morti, ma sotto le macerie ce ne sono tanti altri...

In chiesa ci sono anche feriti, ma non si possono portare in pronto soccorso.

Si è rotto il tessuto sociale. A Gaza prima si viveva normalmente anche se non si poteva uscire dai confini. Più di mille bambini amputati, migliaia orfani, più di 100 famiglie totalmente scomparse. Gli interventi fatti senza anestesia.

Il trauma sarà eterno x loro

Prima della guerra. Le sorgenti di acqua sono di Israele, come in tutti i territori palestinesi. In più arrivava acqua da Israele.

Adesso acqua buona non c'è, ma nella parrocchia c'è una cisterna che ha ancora acqua.

Anche elettricità era da Israele.

Non siamo mai stati uno stato autonomo, anche se riconosciuti.

Il futuro non si vede....

Non è possibile che solo perché nasci in un territorio sei colpevole.

La vita oggi ne compound della parrocchia.

Abbiamo fatto dei comitati.

Vivono insieme in aule.

Tensioni tra persone e famiglie così vicine in questo alveare.

Pochi servizi. Cibo e acqua razionati.

C'è chi gestisce i vari settori e le età.

Tante persone depresse e scioccate. C'è fame.

Rosario e messa al mattino, poi cura e animazione. Gioco x bambini, ma i genitori non li fanno giocare x non staccarsi da loro.

A sera altro rosario e Messa.

Ogni sera il Papa chiama x telefono il padre Jossuf e parla con tutti.

Ogni parola che si dice su giornali o social si creano problemi. Aiutare gli uni non vuol dire approvare ciò che è stato, né essere nemici o odiare gli altri.

Chiediamo il cessate il fuoco